

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

La Cop 28 di Dubai ha votato - ed è stata la prima volta - a favore della progressiva riduzione dell'uso di combustibili fossili, un successo inaspettato ma che va accolto con una realistica dose di scetticismo. Anche se leggere del «progressivo abbandono dei combustibili fossili nei sistemi energetici in modo giusto, ordinato ed

equo, accelerando l'azione in questo decennio critico in modo da raggiungere zero emissioni entro il 2050» fa pensare in effetti a un significativo passo avanti. Nessuna Cop precedente aveva fatto una dichiarazione simile. (...)

Segue a pagina 13



EMISSIONI ZERO

All'Italia serve un nuovo mix energetico

segue dalla prima

CICISBEO

Il documento finale elenca tutte le possibili tecnologie su cui investire, dalle rinnovabili al nucleare, sul quale la parte più avveduta degli ambientalisti ha fatto un passo indietro. Ma - ha fatto notare il saggio Chicco Testa - alla fine sarà l'economia reale a dire come andranno veramente le cose, e saranno decisivi tre fattori: la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie, il tasso di crescita dell'economia nei prossimi vent'anni e la conseguente crescita dei consumi di energia.

Dunque non facciamoci illusioni: se, come è auspicabile, l'economia crescerà nessuno rinuncerà a produrre con ogni mezzo l'energia necessaria. Il paradosso è che i pasdaran dell'ambientalismo - vedi i teppisti di Ultima Generazione - continueranno a prendere di mira gli obiettivi sbagliati, ossia i Paesi occidentali che da tempo stanno facendo la propria parte per decarbonizzare, mentre altrove si continuano a costruire centinaia di centrali a carbone.

C'è un dato di fatto da cui non si può prescindere: lo sviluppo economico ha bisogno di ingenti quantità di energia aggiuntiva ed è illusorio pensare che i Paesi in via di sviluppo possano crescere con pannelli fotovoltaici e auto elettriche, in quanto queste tecnologie esigono a loro volta altissimi consumi di energia, capacità tecnologica e investimenti colossali. Certo, il carbone è il massimo colpevole delle emissioni nocive, ma è anche il modo più conveniente di produrre energia in Paesi, ad esempio, come l'India, e la strada, provvisoriamente, sarebbe quella di migliorarne l'efficienza per limitarne le emissioni.

Sul fronte delle rinnovabili, peraltro, non è tutto oro quel che riluce, e in Occidente

infatti la transizione verso un'economia più sostenibile sta incontrando difficoltà oggettive, e dopo le dimissioni del pasdaran Timmermans dalla Commissione, l'Europa ha inaugurato un nuovo corso all'insegna di regole più flessibili e di una transizione più graduale, con una maggiore attenzione ai suoi riflessi socio-economici, all'insegna di un processo equo e inclusivo che tuteli crescita e posti di lavoro. Anche negli Stati Uniti la corsa a investire nell'energia solare ed eolica ha perso velocità, e le vendite di auto elettriche hanno subito una flessione. Questo non significa che lo spostamento dalle energie fossili alle rinnovabili si sia fermato, perché un ritorno al passato sarebbe reso impossibile dai vincoli normativi, ma la transizione sarà comunque meno rapida del previsto, e petrolio e gas naturale continueranno ad avere un ruolo importante nelle nostre economie almeno fino al 2050. Lo stesso obiettivo dell'amministrazione Biden di raggiungere i 30 gigawatt nel solo settore eolico entro il 2030 è destinato a fallire. Insomma, affidarsi esclusivamente a fonti come il solare e l'eolico, discontinue e imprevedibili per natura, è una scommessa temeraria, mentre sarebbe molto più opportuno investire in idroelettrico e nucleare, osteggiati però dall'ambientalismo occidentale. E



Peso: 1-5%, 13-32%

sulle auto elettriche soprattutto l'Europa rischia di finire alla mercè della Cina, che produce il 95% delle batterie. In questa situazione, l'Italia ha urgente bisogno di un nuovo mix energetico per affrontare il futuro, senza escludere il nucleare e lo stoccaggio del carbonio, seguendo le linee guida dell'accordo trovato alla Conferenza sul clima dell'Onu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-5%,13-32%